S. ANNA in Borgo Palazzo

Notiziario della Parrocchia - *Vacanze 2014* - *numero 128*

sito: http://www.santanna-borgopalazzo.it

VACANZE, SPERIAMO, PER TUTTI

È il periodo desiderato e sognato già in anticipo da parte di chi può permettersi alcuni giorni di relax estivo. In generale si scelgono o viaggi, o mare o montagna.

Viaggiare è conoscere altre luoghi, altre culture, altre persone. Insegna molto a rispettare e a valorizzare il prossimo. S. Giovanni Paolo II ha fatto 104 viaggi fuori dall'Italia, visitando (una o più volte) ben 127 paesi. In Italia ha fatto 146 visite pastorali, visitando in contempo anche più città nello stesso viaggio. Nessun Papa ha viaggiato come lui, e forse nessuno neanche in futuro. Ha viaggiato come l'Apostolo che va a dire la Bella Notizia: Dio ci vuole bene, in Gesù morto e risorto. I più belli dei suoi viaggi sono stati quelli delle GMG, con i giovani, che gli hanno voluto un gran bene.

Il mare fa ricordare che Gesù ha passeggiato varie volte sulla sua riva, da cui ha visto anche i primi pescatori da lui chiamati. E quante traversate in barca, con vari pericoli di naufragio! Ma sempre Gesù ha vinto le onde burrascose. Forse sul litorale del mare si possono vincere le burrasche morali, dialogando serenamente e condividendo le difficoltà della vita. Certamente gli amici di Gesù hanno un ruolo a questo riguardo, con l'ascolto rispettoso, senza emettere giudizi e senza fare pettegolezzo, ma con vivo desiderio del bene per i fratelli che sono in situazioni difficili.

Sulla montagna Gesù si ritirava solo, a pregare, a volte anche per tutta la notte. Normalmente quando si va a scarpinare (trekking) ci si equipaggia con scarponi adatti e con bastoncini, per poter avere un percorso più sicuro. La fatica tempra la volontà, e il camminare fa chiacchierare, creando belle atmosfere di amicizia e di condivisione (anche di ciò che si porta nello zaino).

Ma io in vacanza ci vado per essere libero da tutto. La vera libertà non è libertinaggio, ma occasione di migliorare i nostri rapporti in famiglia, di leggere qualche bel libro, di dialogare con le persone che conosciamo. Non è mai costruttivo ed è estremamente pericoloso andare a zonzo senza meta e senza regole.

E la tintarella? È di colore del bronzo, una lega di rame, stagno e piombo. Una lega resistente, che non si corrode, e soprattutto ha qualità sonore e artistiche. Non è stare lucertolando sdraiati, ma giocare sulla spiaggia, camminare sul bagnasciuga, essere prudenti col sole...

E la linea? Deriva da una sana dieta, dalla sobrietà, dal movimento (non dallo stare sdraiati inerti o dal viaggiare solo in auto). È sinonimo di atletismo spirituale (non anoressico).

Insomma anche la vacanza richiede uno sforzo, per essere positiva e per lasciare buoni ricordi e belle amicizie. Non dimentichiamoci delle nostre Feste di S. Anna, che sono dei momenti belli(ssimi) di incontro e di preghiera. Prima queste, e dopo quelle.

Don Eliseo

PRONTOPARROCCHIA

e-mail: parsantanna@tiscali.it
sito: http://www.santanna-borgopalazzo.it/

SEGRETERIA PARROCCHIALE
da lunedì a sabato: ore 10.30-12.00 tel 035 248 528

LITURGIA

La Comunità cristiana si riunisce la Domenica, giorno del Signore.
S. Messe festive ore **8.30 - 10.30 - 19.00;** prefestiva ore **19.00** (vedi *Sito parrocchiale*)

BATTESIMI ***periodo estivo***
La regola è l'amministrazione comunitaria del Battesimo, alle ore 16.00 della seconda domenica del mese. (Si prega di *passare almeno un mese prima in parrocchia o al Centro di Ascolto*). La preparazione si fa con due incontri in Parrocchia e una visita del Parroco in casa.

CONFESSIONI (RICONCILIAZIONE)
Prima durante e dopo la messa nei giorni feriali. Mezz'ora prima di ogni messa, la domenica.
Si può prendere appuntamento x telefono.

CRESIMA e BATTESIMO di ADULTI
I giovani e gli adulti che desiderano ricevere questo/i sacramento/i si presentino ai sacerdoti entro il mese di ottobre per un cammino catecumenale da compiere nel corso dell'anno nella nostra o in altra Parrocchia (per la Cresima). Per il Battesimo Adulti c'è un altro anno di preparazione in Cattedrale.

MATRIMONI
La nostra Chiesa accoglie volentieri i fidanzati che si dicono il sì di Gesù al Padre buono. Si prega di parlare col parroco *almeno 2 mesi prima* del matrimonio, per i vari documenti e per gli incontri di preparazione immediata.

FUNERALI
Si telefoni al parroco, per l'Unzione ai malati gravi. Dopo il decesso ci si accordi per l'orario della celebrazione della Messa. Si può usufruire del **parcheggio** in Oratorio, durante il funerale.

ASSISTENZA ai MALATI
Siamo vicini ai fratelli sofferenti e preghiamo per loro. Telefonare a don Angelo (338866 3258)
L'Unzione Santa è un Sacramento che rimette i peccati veniali e mortali, se ricevuta con coscienza. Le pene del purgatorio (Dio non voglia dell'inferno) sono più gravose di un atto di coraggio e di verità verso il malato grave.

ADORAZIONE ***periodo estivo***
Giovedì alle 10.30: Adorazione guidata.
Nella Cappella: Adorazione silenziosa da martedì a venerdì, dalle ore 16.00 alle 17.50 (ore 18.00 S. Messa) e dalle 19.00 alle 20.00. Iscriversi nei turni sul foglio apposito.

CATECHESI degli ADULTI (sospesa)

SOSTIENI il tuo NOTIZIARIO

Metti una bustina annuale di € 15,00 (o più) nella cassetta delle elemosine. Grazie!

INDIRIZZI eTELEFONI

- Parroco, Don Eliseo Pasinelli (e-mail eliseo.pasinelli@gmail.com) tel. 035 247 166 - Cell. 34710 52340.
- Direttore Oratorio, Don Daniele Plebani tel. 035 242 774 - Cell. 339186 4949 (e-mail plebani.daniele@gmail.com).
- Curato, Don Angelo Previtali tel. 338866 3258.
- Don Eugenio Battaglia (Galgario) tel. 035 236 401 (e-mail deubat@gmail.com).
- Don Aldo Riboni e Don Biagio Ferrari (S. Fermo) tel. 035 220 487 (e-mail aldo.riboni@alice.it).
- Padri Cappuccini tel. 035 244 901.
- Mons. Battista Rinaldi 333915 7196.
- Madri Canossiane tel. 035 242 972.
- **Scuola d'Infanzia e Nido S. Anna** tel. 035 239 083 (*vedi Sito parrocchiale*) (e-mail maternasantanna@virgilio.it).

ALTRI NUMERI TELEFONICI UTILI

• Bar Oratorio	tel 035 236 278
• Segreteria Oratorio	tel 035 242 774
• Olimpia sede	tel 035 223 162
• Centro "in Ascolto"	tel 035 234 908

centrascolto@tiscali.it

La Parola di Dio

1 Giugno	**Ascensione del Signore** At 1,1-11; Ef 1,17-23; Mt 28,16-20
8 Giugno	**Pentecoste** At 2,1-11; 1Cor 12,3-7.12-13; Gv 20,19-23
15 Giugno	**Ss Trinità** Es 34,4-6.8-9; 2Cor 13,11-13; Gv 3,16-18
22 Giugno	**Ss Corpo e Sangue di Cristo** Dt 8.2-3,14-16; 1Cor 10,16-17; Gv 6,51-58
29 Giugno	**Ss Pietro e Paolo apostoli** At 12,1-11; 2Tm 4,6-8.17-18; Mt 16,13-19
6 Luglio	**XIV Domenica del Tempo Ordinario** Zc 9,9-13; Rm 8,9.11-13; Mt 11,25-30
13 Luglio	**XV Domenica del Tempo Ordinario** Is 55.10-11; Rm 8,18-23; Mt 13,1-23
20 Luglio	**XVI Domenica del Tempo Ordinario** Sap 12.13.16-19; Rm 8,26-27; Mt 13,24-43
27 Luglio	**XVII Domenica del Tempo Ordinario** 1Re 3,5.7-12; Rm 8,28-30; Mt 13,44-52

MADRE DELLA CARITÀ

Ave Maria, piena di grazia,
il Signore è con te, vergine serena.
Tra le donne tu sei benedetta,
che agli uomini hai portato la pace
e agli angeli gloria
E del tuo ventre sia benedetto il frutto,
che per grazia volle farci suoi coeredi.
Per quest'Ave, così soave per il mondo,
contro le leggi di natura,
quasi stella un nuovo sole,
hai generato un figlio nuova creatura…
Ti lodi in coro la celeste assemblea,
te applaudano i nostri ossequi,
per te viene donato il perdono ai rei,
per te ai giusti è conferita la grazia.
Quindi, o stella del mare,
sacrario del Verbo di Dio
e aurora del sole, porta del paradiso
attraverso la quale è sorta la luce,
prega il tuo Figlio:
perché ci liberi dai peccati
e ci conduca nel regno dell'amore,
nel quale per sempre risplende la luce eterna.

Anonimo del XII secolo

Terra aria acqua si fondono nelle mani dell'artista che modella, poi il fuoco fonde tutto.

E' materia?… E' spirito questa unità compatta di ceramica?

E' sicuramente un miracolo dell'anima creativa l'abbraccio fra le due madri: l'una vecchia quanto il mondo di prima, l'altra giovane quanto la speranza che sta per scoppiare.

Come sono vere e come sono belle le due donne! Serena visione della vita, dolcissima presenza… possibilità che si apre quando due persone si incontrano e si accolgono: un primo sorriso, l'ascolto, una carezza, un abbraccio, l'amicizia, l'amore.

Quanta memoria di mia madre… e mio padre. In un attimo come questo si riannodano i fili della mia storia, la prima pietra su cui sta la mia casa… oggi traballante; tanti mattoni non sono più, ma la pietra angolare – l'amore solido dei miei genitori, la loro fiducia in te, Signore – è ben salda e regge.

Contemplo la calda luminosità nello splendido biancore che danno tutti i colori del mondo fusi insieme… e respiro profumo di giovinezza perenne. Sobrietà, calma, tenerezza chiara, che mantiene la solidità dei corpi femminili e accende l'intensità dei sentimenti.

Maria, dolcissima splendida fanciulla di Nazareth, il tuo grembo reso fecondo dallo Spirito è in stretto contatto con quello di Elisabetta, vecchissima fedele donna di Giudea, il cui grembo è miracolosamente germogliato.

Nella gioia dell'abbraccio, nel contatto silenzioso dei due grembi palpitanti di mistero, sussulta il bimbo nel seno di Elisabetta… e nascono parole profetiche, che riempiono di stupore anche chi le pronuncia.
"Benedetta tu fra le donne…"
"L'anima mia magnifica il Signore…"
L'Antico Testamento sta per finire… e tu, Elisabetta, anziana donna, saggia e fedele, sei in ginocchio: ti è stato rivelato oggi il senso di quel figlio che Dio ti ha donato perché prepari la strada al Suo Figlio… sia voce per il Verbo che viene ad abitare la terra.
Sei tu Maria, giovanissima umile benedetta donna di Nazareth, in piedi… tu che hai creduto, ad annunciare la speranza nel silenzio di un grembo abitato dall'Altissimo.

Sei tu, regale leggerezza, bellezza trasparente di un cuore puro a far sbocciare la novità assoluta… l'Amore immenso, la vita e la salvezza per l'umanità che ancora cammina nelle tenebre e nell'ombra della morte.

Tu, madre della carità, forza di compassione, in Elisabetta ora ... accarezzi i bambini, consoli le mamme, fai alzare dalla polvere i peccatori, ricolmi di beni gli affamati, ci assicuri che l'Amore più grande è giunto… e questo Amore vincerà.

Il tuo magnificat è il più grande canto della speranza, il canto dei poveri che si sentono ricchi soltanto della benevolenza di Dio… Lui che solo sa abitare la nostra casa, sa radunare ciò che ogni giorno sembra smarrirsi.

Maria, regina povera, vergine purissima, grazie di averci regalato il Magnificat… bello forte liberante. Aiutami a respirare il tuo canto perché il mio cuore si apra alla verità più profonda di me stessa: la certezza umile di essere figlia nel Figlio…"non da carne né da sangue, ma da Dio nata".

Maria, dolcissima ancella del Signore e per questo regina di tutta la terra dei mari e del cielo, prendimi per mano e guidami a restare nella verità e ad amarla con tutte le mie forze, giorno per giorno, nella certezza che è la verità che mi rende libera, libera di servire… e così realizzare un briciolo di quella tua maternità decisa e dolce, forte e umile, trepidante e coraggiosa.

Maria Grazia

Davanti alla scultura "Visitazione" di Andrea Della Robbia, conservata nella chiesa di S. Giovanni Fuoricivitas a Pistoia

CREDIBILI PERCHÈ CREDENTI, CREDIBILI PERCHÈ UMANI

Newsletter dalla Segreteria del Consiglio Parrocchiale Pastorale

Fare una sintesi del cammino pastorale vissuto in questi ultimi tre anni e riprendere i tanti spunti emersi dai piani pastorali, nei ritiri, nei momenti comunitari, nell'incontro collegiale del 3 aprile scorso, ha richiesto ai membri della segreteria di approfondire la sollecitudine della comunità, non rivolta alle risorse (pur necessarie), quanto ai singoli volti, a cammini non imposti, ma sorti dal cuore di una comunità dove ciascuno è protagonista di comunione e, allo stesso tempo, destinatario di attenzione e cura.

È l'esperienza del Risorto a costituire il cuore pulsante di una comunità, attorno alla quale essa viva la propria fedeltà e comunione che non si configura come un'attitudine astratta ma esperienza di vita.

Emerge l'esigenza di un Vangelo percepito come significativo per tutta l'esistenza e non solo ornamento di qualche suo aspetto... non si qualifica per un' astratta perfezione morale o per un formalismo religioso, ma per UNA FEDE INCARNATA CAPACE DI TRASFORMARE LA VITA E LA MORTE A PARTIRE DALLA RELAZIONE CON GESU' CRISTO, IL VIVENTE.

Dobbiamo recuperare la **CENTRALITÀ DI CRISTO NELLA VITA**, perché la relazione con Gesù ci cambia e ci muove verso il prossimo per portare il Vangelo, la notizia buona. I piani, i progetti pastorali sono un mezzo: servono se costruiscono relazioni, conoscenze buone, cure scambievoli.

Il che ci richiama al dovere di costruire **FRATERNITÀ**. La fraternità cristiana è uno dei connotati fondamentali della comunità.

E' dono e grazia di Dio, che ci fa figli e fratelli, i cui legami scaturiscono dall'ascolto della Parola, dalla Sua attuazione condivisa e costruisce la comunità cristiana, secondo il disegno e il sogno di Dio rivelatoci nel

CRESCERE INSIEME E IN FESTA

Questa iniziativa è veramente un servizio umile ma importante, in quanto aiuta specialmente i bambini e ragazzi appena entrati in Italia a imparare meglio la lingua e a fare bene i compiti, seguiti da insegnanti e studenti. Non solo lavorano bene, ma hanno il coraggio di ringraziare, perché è dire grazie è riconoscere il dono ricevuto, cioè quello di poter dare qualcosa per i fratelli. Hanno scritto:

Felicità è sapersi fare dono agli altri, ma anche essere capaci di gratitudine per gli altri. E anche quest' anno, con gioia, speriamo di aver trasformato le nostre fatiche in dono d' amore.

Diciamo "grazie" innanzi tutto al Signore per averci chiamato e voluto al suo "servizio".

Diciamo "grazie" alle famiglie e ai bambini che si sono affidati a noi, fidati di noi, per sentirsi accolti, accuditi, ascoltati, valorizzati e ci hanno donato piccole, grandi soddisfazioni!

A tutti BUONE VACANZE !!!

Bianca e le altre mamme

Figlio Gesù. Con la consapevolezza che la comunità è fatta da persone diverse e che la diversità non è un problema, ma una ricchezza, dono della libertà, per una vita realizzata. La fraternità è anche la condizione imprescindibile per la trasmissione della fede, per la nuova evangelizzazione, per la missione, a cui come comunità cristiana siamo chiamati. La fraternità è anche valorizzare e vivere i momenti comunitari: celebrativi, formativi e di condivisione.

È il compito del Consiglio Pastorale: recuperare il senso di una comunità cristiana, che si riconosce nella comunione con Dio e i fratelli. Il compito non è semplice, è davvero in salita, perché per affrontare qualsiasi cosa si deve partire dall'esistente e l'esistente che abbiamo visto in questi anni è di una comunità che fatica a riconoscersi in se stessa: siamo un insieme di persone, un insieme di gruppi operosi e laboriosi che fanno fatica, ancora abbastanza fatica, a riconoscersi in una comunità, a pensarsi come una comunità.

Qualcuno dirà e dice: *va bene, tanto, anche se con fatica, la catechesi dei ragazzi va avanti, la carità va avanti e se proprio non ci riconosciamo in una comunità non è che cambi molto.* Pensiamo invece che questo sia fondamentale: se le persone, i singoli, i gruppi non si riconoscono parte di una comunità, non c' è Piano pastorale che abbia senso, non ci sono organismi pastorali (consiglio pastorale parrocchiale, consiglio di oratorio, Caritas parrocchiale) che abbiano senso: se mi identifico con il mio gruppo e basta, i piani pastorali che piovono dall'alto e i Consigli Pastorali che non mi riguardano, non servono a nulla.

Continuiamo allora a RINFORZARE IL SENSO DELLA COMUNITÀ. Come? parliamone. Dove? In CPP. Composto da chi? Da persone scelte dal Parroco, in quanto "pastori" e da persone elette dai gruppi scegliendole tra quelle che hanno maggiore sensibilità pastorale. Il CPP, il CdO, la Caritas, non possono essere un gruppo di persone che rappresentano i vari gruppi, ma che non hanno la vocazione alla "pastoralità" e non sono riconosciuti dai gruppi come "mandati".

Una delle emergenze che sentiamo è quella dell'attenzione alla **FAMIGLIA**, come "soggetto della pastorale". È quanto mai necessaria per recuperare il realismo della sinodalità e della comunione, come pure della promozione delle persone, tenendo conto delle vecchie e nuove fatiche che le famiglie affrontano oggi.

Bisogna rendersi conto che lo stile di vita delle famiglie è cambiato e in Parrocchia si vivono difficoltà a tutti i livelli con i ragazzi (Olimpia, Catechesi). I catechisti (laici) sono pochi, perché la fede è una cosa per pochi o perché è una cosa da poco?

In questo cammino, accompagnato dal desiderio di tessere alleanze, è necessario essere e agire come comunità, Comunità di Pentecoste, recuperando il significato e la grazia del Matrimonio-Sacramento. La famiglia, che è veicolo che canalizza virtù e valori educativi ed è luogo di condivisione delle risorse in base ai bisogni, incontrerà la comunità parrocchiale "FAMIGLIA DI FAMIGLIE".

A questo punto possiamo interrogarci tutti, componenti CPP, CdO, CP, e vari gruppi su: CRISTO AL CENTRO DELLA VITA, FRATERNITÀ, FAMIGLIA, trovando risposte ed esempi nelle parole dei VANGELI e della SCRITTURA.

Suggeriamo a tutti di leggere Marco Cap: 1 - 2 - 3 - 7 - 12 e Atti degli Apostoli 1 - 2 - 3 -7 - 10 -20. Ci confronteremo poi all'inizio del nuovo Anno Pastorale anche alla luce del Piano pastorale Diocesano.

ANNAROSA con la Segreteria

La bella mensa dei Frati Cappuccini, dove i bisognosi sono accolti da signori, come farebbe S. Francesco nei confronti di coloro che sono in necessità.

SIAMO CHIESA, COMUNITÀ DA COSTRUIRE

Nella prima lettera ai Corinzi, Paolo dedica i capitoli 12-14 a una disamina dei diversi ministeri all'interno della comunità cristiana. La trattazione sembra improvvisamente interrompersi, per lasciare spazio, a partire dal Cap.13,1, a una lunga riflessione sull'AGAPE.

Quella che talvolta è stata considerata come una digressione, si rivela uno snodo essenziale per comprendere la comunità ecclesiale, paragonata a un corpo organico caratterizzato da una unità e pluralità: " tutte le membra del corpo, pur essendo molte, sono un corpo solo".

Come la pluralità delle membra del corpo, la pluralità dei doni e la differenza di ministeri è vitale per la comunità dei credenti, apostrofati da Paolo con queste parole: " voi siete corpo di Cristo".

Essere corpo di Cristo configurato dalla pluralità necessarie, da una complementarietà essenziale, dalla solidarietà e cura reciproca è per Paolo l'identità della comunità, non semplicemente un termine di paragone. La Chiesa, corpo di Cristo, è dunque una comunità da edificare e costruire nella sinergia delle differenza, con il desiderio verso i "doni più grandi". Non si tratta né di carismi più importanti né di quelli più remunerativi: piuttosto alla luce della Parola, sono quelli che più di altri servono l'utilità comune ed edificano la comunità.

Nella lezione di Paolo a tale traguardo si arriva tramite la carità, istanza critica di tutti gli altri carismi, che ci conduce alla pienezza in quanto persone. Se edificare significa promuovere la diversità necessaria, allora questo è carità; se edificare il corpo significa far comprendere che sono essenziali solidarietà e condivisione, l'individuazione dei bisogni dei singoli e prendersi cura in maniera differenziata di ciascuno, allora questo è ciò che compie la carità. Se desideriamo essere persone di comunione, non possiamo farlo da soli. Il come e il chi lo riceviamo in dono da Dio che nel Figlio Gesù ci ha salvati tutti nello stesso modo e tutti chiamati a essere Chiesa in nome di Cristo.

Nel "chi" perciò siamo dentro tutti. Buona estate

Annarosa

UNA SOLA FAMIGLIA UMANA, CIBO PER TUTTI

È il titolo della campagna di diritto al cibo, che la rete internazionale CARITAS ha lanciato a livello mondiale. E' un percorso nato nel segno della Comunità Ecclesiale e si concretizza e fruttifica, diventando impegno nella comunità delle donne e degli uomini che abitano il pianeta. Come pure un'iniziativa forte e incisiva per scuotere le Istituzioni civili che hanno la responsabilità di cambiare rotta. L'auspicio è cibo a sufficienza per tutti, non solo circoscrivibile a un fatto materiale ma per favorire il superamento degli squilibri e delle condizioni di povertà cui ancora si trova condannata una parte rilevante di umanità a causa di ingiustizie e di negazione della dignità di ogni uomo.

E' compito di ciascuno. La solidarietà deve esprimersi fra membri di una famiglia, alunni di una scuola, cittadini di un quartiere, colleghi di lavoro, fedeli di una Parrocchia … I cerchi concentrici devono raggiungere tutti e abbracciarne aspirazioni, problemi, sofferenze. (*Foto* Offerta dei chicchi di frumento, corrispondenti a tanti gesti di amore fatti dai bambini della Prima Comunione)

La privazione del più elementare dei diritti, quello a una alimentazione appropriata è purtroppo ormai realtà diffusa anche nelle nostre città, dove accanto ai segni di povertà appaiono stridenti fenomeni legati allo **spreco e alla dissipazione.**

Cosa fare in concreto? Occorre informare, formare. E pregare.

Informare curando il delicato rapporto tra qualità e verità dell'informazione.

Formare al rispetto, alla solidarietà come retta abitudine a pensare gli altri e alla responsabilità reciproca.

Pregare: non per caricare sulle spalle di Dio la nostra responsabilità, ma perché non si può pregare senza essere costruttori del bene comune. Non si può pregare per la fine di fame e ingiustizia senza assumere scelte di vita coerenti, chiamati a condividere come figli e fratelli il sogno di Dio Padre.

Per superare lo scandalo della fame, ogni nostra azione deve trovare la sua fonte nell'Eucaristia, perché plasmi il nostro stile di vita secondo il modello di Cristo e non si riduca nelle secche del protagonismo umano.

Annarosa

IN BREVE

FESTE DI SANT'ANNA. Sono il punto più bello delle nostre vacanze nel Borgo, da sempre legato a questa meravigliosa figura di santità, nel suo matrimonio con Joachim. Hanno generato Maria, la perla spirituale più bella del mondo intero, che oggi è nostra Mamma, piena di sollecitudine verso ciascuno/a di noi. Maria è raffigurata accanto a S. Anna che le insegna la Parola di Dio e le indica il cielo. Questo S. Anna lo fa anche verso di noi, invitandoci ad ascoltare e approfondire la Parola di Dio e a camminare con il suo grandissimo Nipote Gesù.
Nelle feste quattro sono i momenti salienti: la giornata dei Malati, la giornata Eucaristica, la festa con la Processione, la festa degli anniversari lustrali di Matrimonio. (Vedi il programma a pag. 18)

CRESIME, dono dello Spirito di Dio. Crisma vuol dire olio profumato. Con l'olio profumato, nel tempo precedente a Cristo, venivano unti (consacrati) i re, i sacerdoti e i profeti. Gesù è il Messia (ebraico) = Cristo (greco) = Unto con *l'olio profumato.* Questo unito alla preghiera del Consacrante era il segno-strumento con cui agiva lo Spirito per rendere idonea una persona ad esercitare un compito-servizio in favore della Comunità. E così nella Festa della Cresima Gesù ha donato lo Spirito Santo, attraverso la preghiera e l'unzione sacra sulla fronte, fatta da Mons Eugenio Zanetti, inviato dal Vescovo.
Sicché ora abbiamo 40 nuovi adulti nella fede, cioè come fisicamente c'è un divenire adulti nella capacità di generare la vita, così anche spiritualmente c'è uno stato di adulti capaci di pensare ai fratelli e provvedere ai loro bisogni. Capaci di generare la vita spirituale con l'esempio e la Parola di Dio. Il Signore ci precede sempre con i suoi doni prima di darci un incarico importante, prima di ogni azione buona. Si sono preparati bene e certamente continueranno a donare il meglio di sé. (*Grazie a Luca's per le foto*)

CATECHISTI BRAVI. C'era da vederli, sia alla Prima Riconciliazione, sia alla Prima Comunione, sia alla Cresima (*vedi foto dei gruppi*): queste mamme, con alcuni adolescenti in aiuto, che hanno fatto l'impossibile per aiutare i nostri bambini e ragazzi a prepararsi, a capire la Parola, a metterla in pratica con una vita buona, con la preghiera e le opere della carità fraterna. Hanno organizzato ogni particolare della Festa, hanno preparato tutto l'occorrente, pensando a ogni necessità ed eventualità, telefonando, invitando, facendosi aiutare da chi di dovere. Ma la cosa bella è che l'hanno fatto non per una lode umana, per sentirsi qualcuno, per primeggiare: dal loro comportamento è stato chiaro che hanno agito per Gesù, per la gioia di aiutarlo a dimostrare ai ragazzi e ai genitori che il Signore li ama e li chiama.

Grazie a tutte le Catechiste e Catechisti. È difficile questo servizio, ma è tanto prezioso. Sicuramente i genitori che hanno visto ne hanno tratto esempio, vedendo l'agire buono e gratuito di queste persone, magari genitori e preoccupati di una famiglia come loro, eppure tanto disponibili e generosi. E forse si sono chiesti: Chi glielo fa ffa'?
Si deve poi aggiungere che i catechisti si occupano anche dei nostri adolescenti, fino alla 5.a superiore, per formare dei bei gruppi, in cui ci si trova a dialogare e a vivere una vita bella, con il Signore, che aiuta a superare tutte le difficoltà e a valorizzare tutti i doni dell'età adolescenziale. Bravissimi, non c'è che dire.

PRIME COMUNIONI. È stata proprio la grande festa, della fede, delle famiglie, della Parrocchia. Un'atmosfera molto carica attendeva all'asilo i sacerdoti, per il corteo. La banda con le sue belle musiche riempiva l'aria di festose armonie, che spronavano la curiosità e il desiderio di esserci. I genitori accanto ai loro bambini rinsaldavano il loro sì, spirituale. Forse qualcuno un po' in crisi ha deciso di rivedere la propria decisione o scoraggiamento: sono cose che possono capitare, ma bisogna vincerle con la preghiera, e con il ricordo dell'accoglienza fatta al coniuge alcuni anni fa, ma sempre attuale.

(*Foto:* il momento delle promesse battesimali) I bambini con le loro calle in mano si sono così avviati, al centro dell'attenzione e ammirazione di tutti, verso la chiesa. L'atmosfera all'interno era caratterizzata specialmente dai nonni/e che con lo sguardo commosso (qualche lacrimuccia ci scappava) avrebbero dato il cuore per il nipotino/a, che andava a par-

tecipare alla Messa di Prima Comunione. Così i canti, le preghiere di perdono, le preghiere solite bellissime, con le letture fatte dai genitori, con l'omelia incentrata sull'incontro sacramentale con Gesù e sulla forza che ci dà, per donare anche noi la vita gli uni per gli altri, e alla fine la rinnovazione delle promesse battesimali, con quella luce che si chiama Gesù, nelle mani e con la voce ferma per rispondere il proprio rinuncio a satana e credo in Dio.
L'offertorio è stato caratterizzato dal portare i doni, specialmente la ciotola rossa come l'amore e come il sacrificio richiesto a chi fa il bene per Gesù che si nasconde in ogni fratello/sorella.

(*Foto* riconsegna dei lumini ai papà) I papà si sono attivati sia per accendere i lumini, sia per fare la questua insieme a qualche mamma.
E poi, il silenzio di adorazione del mistero, in tutta la preghiera eucaristica, con l'Amen finale. Il Padre nostro ha visto la scena bellissima del tenersi tutti per mano, da fratelli, figli del Padre unico buono.
È seguito il momento più commovente, quando ogni bambino/a è salito all'altare a ricevere il Corpo e il Sangue di Gesù. Gioia e trepidazione con un po' di timore: si leggeva sul volto dei comunicandi e su quello dei genitori.
Poi dopo la preghiera silenziosa e i canti di gioia, il momento finale, con la benedizione, i ringraziamenti, la foto ricordo e i regalini. E… via per la vita da vivere bene, e da continuare bene ricevendo sempre con fede Gesù, perché ci sostenga sempre nelle difficoltà e ci dia la forza di amare i fratelli. La parola Grazie è stata ripetuta, specialmente al Signore (= Eucaristia è proprio ringraziamento) e a tutti coloro che hanno preparato questi bambini. I frutti si vedranno in futuro nel bene che vivranno nella vita e nel premio del cielo (quando il Signore vorrà). (*Grazie a Luca's per le foto*)

ORTODOSSI, la fraternità è fatta di gesti. Se nel 1054 avvenne una cosa molto dolorosa: il Papa di Roma e il Patriarca di Costantinopoli si lanciarono reciproca scomunica. Era una vicenda che aveva avuto una sua storia, ma che si poteva e si doveva chiarire nell'amore reciproco, come s'era fatto fino ad allora. Invece il diavolo (= colui che divide) ci mise le corna, come sempre in ogni lite che porta a dividersi. E come sempre a litigare basta poco e a dividersi pochissimo…, a rimettersi assieme e ad avere reciproca fiducia affetto e fraternità ci vuole molto, moltissimo tempo e molti gesti di riconciliazione. Di solito si dice anche: a chi tocca per primo? Tocca a lui, perché mi ha offeso… E si rimanda perché non si vuol riconoscere il proprio torto.
Provvidenzialmente al diavolo che fa le pentole non è permesso di fare i coperchi… Quelli li fa il Signore, con la nostra collaborazione. Questo vale per la Chiesa, ma vale anche per le famiglie e per ogni caso di litigio.
I nostri fratelli Ortodossi, dipendenti dal Patriarca di Mosca Kyrill, sono nostri ospiti da circa 12 anni. Celebrano la Messa nella chiesina dell'Oratorio, e formano la Parrocchia ortodossa di Bergamo, avendo come patrona la Madonna di Vladimir (la Madonna della tenerezza…). Chi lo sa come mai, ma le cose vanno bene. In venti anni ultimamente si sono fatti passi da gigante per ritrovare l'unità. A S. Pietroburgo tre professori di teologia nel seminario cattolico sono ortodossi. E qui da noi c'è questa accoglienza, che permette specialmente all'"esercito" delle Badanti di seguire la loro religione. Grazie allo Spirito noi viviamo da fratelli, facendo qualche piccolo sacrificio, ma gioiosamente, perché l'unità vale più di tutti i tesori (anche nelle famiglie). Attualmente il parroco ortodosso è P. Olech, con cui c'è un rapporto di amicizia e di rispetto vero. Un bel segno è stato quello della visita del Vescovo ausiliare Marco di Jegorjefke, il 26 aprile, che ha ringraziato la nostra Parrocchia e le ha dato la benedizione a nome della Chiesa Ortodossa. Per grazia di Dio oggi siamo proprio lontani da quel 1054.

PRIMA RICONCILIAZIONE. Messaggio dei vice-catechisti il giorno della Festa: Cari bambini, ormai è da tanto tempo che percorriamo questo cammino insieme a voi, abbiamo iniziato a conoscerci l'anno scorso e oggi anche con Simona, Rosaria e Gabriella siamo giunti alla prima importante tappa di questo percorso: la prima Confessione.
Oggi avete ricevuto il Sacramento del perdono direttamente da Gesù. Speriamo che attraverso il suo esempio anche voi impariate a perdonare gli altri, così da sentirvi sempre con un cuore puro e più leggero.
Ci auguriamo che abbiate vissuto con gioia, divertimento e serietà ogni venerdì passato con noi e che vogliate proseguire questa esperienza. Noi catechisti vogliamo ringraziarvi per il tempo passato insieme e per l'attenzione che ci avete dedicato, per i momenti in cui ci avete ascoltato, per quelli in cui abbiamo discusso insieme e per quelli in cui con i vostri racconti, i vostri sorrisi e le vostre battute ci avete ricordato che tutti quanti in fondo siamo un po' bambini e noi siamo pronti a crescere insieme. Da *Giulia, Giorgia, Giulia, Andrea.*

FURTI A NON FINIRE. Un mese sotto tiro: quattro furti alla Scuola d'Infanzia (rubati soldi per più di tremila euro e vari oggetti), uno alla segreteria dell'Oratorio (rubate tante chiavi), uno gravissimo al santuario della Madonna della Neve (rubati cinque calici e cinque pissidi e molte teche delle reliquie, e in più le chiavi del tabernacolo, per un danno di circa 25 mila euro), e almeno *una decina* di furterelli in chiesa parr., dove qualcuno si diletta a estrarre dalla cassa delle elemosine banconote e moneta con una molla… Sicché denunce in questura o ai carabinieri, lavoro di fabbri e di

orafi per rimettere in ordine le porte e le serrature e per rifare le chiavi, perdita di tempo per gli addetti e di denaro per la comunità. Questa crisi si fa sentire in mille modi. Davvero bisogna avere i nervi saldi e stare molto calmi, con molta solidarietà verso chi è disperato.

PADRE SALVETTI E PADRE MELI: BENVENUTI. Ogni tre anni ricompaiono tra di noi, che li seguiamo da lontano nel loro apostolato in Bangladesh. Vengono a riposarsi e a raccogliere qualche aiuto. La loro presenza tra di noi ci ricorda la ricchezza spirituale della nostra Comunità, che ha dato numerosi sacerdoti e missionari alla Chiesa. Questo ci stimola a pregare ancora il Padrone della messe, perché mandi operai nella sua messe. Al tempo stesso ci dà l'occasione di fare un gesto di solidarietà verso Gesù bisognoso e verso i suoi inviati: Mc 9,41 "Chiunque vi darà da bere un bicchiere d'acqua nel mio nome perché siete di Cristo, in verità io vi dico, non perderà la sua ricompensa".

LITURGIA (*Foto:* è liturgia, segno di ringraziamento, il portare la luce ricevuta da Gesù) Gv 1,18 *Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.* Come possiamo allora incontrare Dio invisibile? Dio ha stabilito dei segni, che dobbiamo saper leggere e utilizzare, con intelligenze e amore. Il primo più evidente è la creazione: se si pensa alle creature e soprattutto all'uomo e alla donna, che sono il top del creato, ci si accorge dell'enorme intelligenza e bontà-bellezza di chi ha fatto tutto questo. (Foto il momento dell'elevazione dell'Ostia, Gesù che dona al Padre la sua vita per noi).
Il secondo segno è la Parola di Dio, portata dai Profeti. Poi le Alleanze fatte da Dio con Abramo e con Mosè. Infine il segno più grande è l'uomo Cristo Gesù. Oggi è la Chiesa il segno per incontrare Dio, in Cristo. (Foto del Pellegrinaggio alle sette Chiese: ascolto della Parola e preghiera)
Qualcuno dice di accettare Gesù e non la Chiesa. Ma la Chiesa è come Gesù: chi vuole vedere il bene ne trova molto, infinitamente, mentre chi vuole vedere i suoi limiti può fare altrettanto. È stato questo lo scandalo per i parenti e concittadini di Gesù: Mc 6,3 *Non è costui il falegname, il figlio di Maria, il fratello di Giacomo, di Ioses, di Giuda e di Simone? E le sue sorelle, non stanno qui da noi?». Ed era per loro motivo di scandalo.*
Dio si manifesta attraverso l'uomo Gesù: chi crede in lui ha la vita eterna.
I musulmani non accettano Gesù crocifisso (dicono che ha mandato in croce un sosia), perché Dio non può essere ucciso e messo in croce. Non sanno il segreto del Segno, della umanità di Gesù, che ha permesso a Dio di morire per amore, fino a dire che l'amore "è compiuto" non si può amare di più.

La Liturgia è celebrare Gesù attraverso i segni: i Sacramenti, la Parola, le Benedizioni. C'è sempre un intermediario (ministro) tra Dio e l'uomo. C'è sempre un mandato da parte della Chiesa, che consacra il ministro e lo prepara bene al servizio che gli affida.
L'incontro col nostro Vescovo Francesco, il 15 maggio in vicariato, è stato per informare il Vescovo di come vanno le cose: come celebriamo, quanti sacramenti sono ricevuti, quale preparazione e quali collaboratori si formano per il servizio liturgico, in primis per la S. Messa (che è la Cena del Signore resa presente qui oggi per noi).
Luci e ombre sono passati nella riunione, attraverso il racconto di tutti, concluso con l'esortazione del Vescovo, che farà poi una Lettera per aiutarci e darci suggerimenti.

OFFERTE STRAORDINARIE: Grazie a tutti. In questo periodo, come ogni anno, abbiamo fatto delle raccolte per vari bisognosi o vari progetti. Nonostante la crisi, le offerte sono state ancora segno di una bella generosità.
Cassetta pro missioni 920,00; cassetta per i poveri 2.700,00; raccolta per le Missioni diocesane (Ven. Santo) 1.500,00; Olio solidale 1.250,00; e dalla comunità del Galgario 4.100,00 per i poveri. Grazie di cuore!

NUOVA MENSA intitolata a P. Alberto Beretta. I Frati Cappuccini da sempre si dedicano all'elemosina verso i poveri. Uno dei loro servizi è sempre stato "aggiungi un posto a tavola", in quanto questo è stato una disposizione ben precisa data da S. Francesco, il quale condivideva quel pane che mangiava dandone metà a qualcuno che incontrava e che non aveva nulla. P. Alberto Beretta, fratello di S. Gianna, è stato un grande uomo della carità, sia come medico, sia come missionario, sia come discepolo di Gesù nel servizio sacerdotale. Con quest'opera si uniscono due grandi fatti: la proclamazione della condivisione fraterna e il ringraziamento a Dio che elargisce i suoi doni ai suoi figli. Sicché la data del 17 maggio non è una data infausta, a ragione degli scaramantici, ma una data sacra, da ricordare come un piccolo monumento a coloro che servono Dio con letizia, riconoscendo in ogni uomo/donna un fratello/sorella da amare concretamente con la carità cristiana. "Date e vi sarà dato: una misura abbondante sarà versata nel vostro grembo. Con la misura con cui misurate sarete misurati anche voi." Speriamo di essere sempre generosi o di diventarlo sempre più.

CORSO FIDANZATI. L'anno scorso da ottobre a dicembre si è tenuto il ***Per-Corso per i fidanzati*** in vista del loro matrimonio. È stato molto seguito. In verità le coppie erano troppe e abbiamo dovuto chiedere ad alcune di andare in altre parrocchie. Infatti si sa che in ogni parrocchia i giovani ricevono un aiuto importante per discernere, capire il significato, mettere dei paletti, chiarire bene in coppia quello che sarà poi il pane quotidiano della loro vita matrimoniale. È un corso con molto dialogo, provocato appositamente, sui temi scottanti dei fidanzati, e ci sono *i compiti a casa,* da fare in coppia, senza che nessuno intervenga a "correggerli", perché sono cose molto personali, ma importantissime. Insieme al parroco ci sono quattro coppie che intervengono ognuna su un argomento fondamentale, per quattro serate. Il corso di quest'anno comincerà sabato 11 ottobre. Le iscrizioni si possono fare anche a settembre e via e-mail. Naturalmente ogni coppia sarà invitata a un breve colloquio, prima di iniziare il percorso. Ogni coppia, anche di sposati civilmente, o di non ancora sposati e con figli, è la benvenuta. La luce del Signore illumina la strada di ognuno sia singol sia in coppia.

PELLEGRINI ALLE 7 CHIESE. Anche quest'anno molto numerosi sono stati i partecipanti al pellegrinaggio di fraternità delle nostre sette Chiese. La preghiera è stata guidata con le schede della Catechesi diocesana, meravigliosi sussidi per la riflessione biblica. Tutte le Chiese hanno accolto con gioia e con impegno il gruppo itinerante, dando modo a chi accoglieva di accodarsi per continuare insieme. (Foto del gruppo nella Basilica di S. Croce in Rocchetta. Suore Canossiane).

Finito l'anno della Catechesi per Adulti,il gruppo, non tutto per motivi vari, si è recato in pellegrinaggio a S. Patrizio di Colzate, dove ha pregato, dopo aver ammirato le bellezze artistiche di questa chiesa (duplice) del 1300 e 1600.
In seguito ha fatto una breve scampagnata pane e salame, e panorama meraviglioso, al Colle di Bondo, presso la chiesetta della Madonna della Mercede.

IL CRE: PIANOTERRA

La scuola sta per finire e… arriva il CRE!!!

Ogni anno, quante attese intorno a questa esperienza!

Molti genitori si chiedono: "Dove posso mandare mio figlio nelle ore nelle quali devo lavorare? Non potrò farlo stare tutto il giorno a casa da solo davanti alla TV!". "Ma gli animatori saranno all'altezza del loro compito? Mi sembrano così giovani!". Altri di loro pensano: "Il CRE può essere una buona opportunità perché mio figlio impari i valori ai quali tengo… ".

I bambini ed i ragazzi già tempestano di domande il don: "Quali animatori mi hai dato? Ma io volevo… Cosa facciamo senza di lui!". "Dove si va in gita? Ancora in montagna??? Che sbatti! E la piscina? Ma c'è ancora il tennis per le medie?".

Gli animatori, che stanno frequentando il corso di formazione, non dormono di notte, pensando: "Dove mi metterà il prete? Speriamo non in quella classe così rompi… Sarà così cattivo da separarmi dai miei amici? Potrò fare delle pause durante la giornata?".

Il don è già in (cristiana) ansia perché si chiede: "Il 16 giugno tutti gli ingranaggi della macchina del CRE gireranno a dovere?". Per fortuna, ci sono volontarie e volontari che, con il loro aiuto, lo tranquillizzano… altrimenti finirebbe al neuro…

Quante attese! Tutte preziose!

Ammettiamolo: il CRE è un periodo speciale! Vacanze, sole, giornate lunghe…

È un tempo speciale soprattutto perché, più che in ogni altra stagione dell'anno, possiamo fare qualcosa di stupendo: stare insieme (merce rara di questi tempi!) e – speriamo proprio – crescere insieme!

Il CRE vogliamo proprio che sia così! Giornate nelle quali bambini, ragazzi, animatori, volontari, preti, tutti ci accogliamo gli uni gli altri e tutti ci prendiamo cura degli altri…

Quest'anno il CRE si chiama "Pianoterra" perché vuole spingerci a riflettere sul tema dell'abitare… Sul tema dell'avere i piedi in un posto ben preciso della Terra, che è affidato a noi.

Che traccia voglio lasciare di me? Cosa costruisco dove vivo?

Mi chiudo in un giardino ben curato, circondato da una siepe che mi separa dalle brutture che ci sono fuori?

Ho una casa dalle porte aperte a tutti o solo a pochi intimi?

Costruisco qualcosa insieme agli altri e per il bene di tutti?

Ognuno al CRE deve fare la sua parte!!!

Gli animatori, seppur giovani, hanno deciso di mettere un mese della loro estate al servizio gratuito di tutti noi. Quanti loro coetanei lo fanno? Sosteniamoli con tutto il nostro tifo! Loro le maniche hanno deciso di rimboccarsele…

Alcuni giovani da mesi stanno preparando tutto l'impianto del CRE: sono un po' gli architetti della casa che tra giugno e luglio abiteremo.

Come sempre, ci sono uomini e donne che ci tengono che l'Oratorio sia un ambiente educativo: ecco perché hanno deciso di donare, per quello che possono, il loro tempo ed il loro cuore ai ragazzi del CRE.

I bambini ed i ragazzi saranno gli abitanti di CasaCRE, come già lo sono di CasaOratorio. Facciamo ogni sforzo perché non assomiglino a quelli che sanno solo sfruttare l'ambiente, deturpandolo, per soddisfare i loro bisogni. Speriamo che prendano esempio da quegli uomini e quelle donne che, con un buon progetto in testa, poco alla volta tirano su una bella casetta che vanno sempre rendendo più bella ed accogliente, migliorandola di anno in anno.

Aiutiamoli a riconoscere che il CRE, come il territorio nel quale viviamo, ha bisogno di loro, delle loro capacità, dei loro talenti. Aiutiamoli a mettersi in gioco.

E preghiamo il Signore Gesù che ci ha voluto tanto bene da voler piazzare la sua tenda in mezzo alle nostre. Ha voluto e vuole essere nostro vicino di casa. Chiediamogli che ci insegni l'arte del buon vivere insieme, da fratelli, da uomini e donne che si rispettano, si accolgono, si aiutano, vincono le antipatie, fanno progetti per il bene di tutti ed, insieme, sudando insieme, li portano a compimento. Ricordiamoci: è Lui che ha in mano le chiavi del cuore dei nostri bambini ed anche di quella grande casa che è la storia di tutti noi!

Buon'estate a tutti!

Don Daniele

OLIMPIA PER PROMUOVERE LO SPORT

Nei giorni 24 e 25 Maggio si è tenuta la seconda edizione delle **"OLIMPIA…DÌ"**, in occasione della Festa dell'Oratorio che gentilmente ha ospitato la manifestazione.

Per l'Olimpia è stata un'ottima occasione per promuovere nel quartiere di Borgo Palazzo e nella città le attività sportive delle varie sezioni che la compongono: atletica, basket, calcio, pallavolo, sci, tennis tavolo e per regalare ai bambini che si avvicinano al mondo dello Sport un pomeriggio indimenticabile di divertimento e di giochi.

Nel week-end sono stati impegnati circa 200 atleti, dall'attività motoria di base al settore giovanile.

La manifestazione è iniziata sabato 24 alle ore 14.00 con la festa dei bambini più piccoli nati negli anni 2005/06/07 anche se non iscritti alla nostra Società, purché in possesso di certificato medico di buona salute.

I piccoli atleti sono stati dotati di cappellini di vari colori, divisi in squadre ed accompagnati dai nostri istruttori nelle varie postazioni di gioco. Si sono cimentati in percorsi di atletica, giochi di mini-volley e minibasket, partite di calcio e sfide sui campi del tennis tavolo ed addirittura impegnati in emozionati gare su sci di legno.

Durante gli intervalli dei giochi è stata distribuita una gustosa merenda a base di pane e nutella a tutti i partecipanti, il tutto in un'atmosfera di sana e contagiosa allegria.

La domenica è stata giornata dei nostri ragazzi e ragazze più grandicelli che si sono esibiti in vari tornei tra l'entusiasmo dei genitori, parenti ed amici presenti numerosi in Oratorio.

Insomma, concludendo, sono state due intense giornate di Sport con la esse maiuscola, inteso come divertimento, come rispetto delle regole e come importante momento educativo dei nostri ragazzi.

Arrivederci alla prossima stagione agonistica che inizierà a Settembre. *LF*

SPERANZA E DIGNITÀ POSSONO ARGINARE LA CRISI

Uscendo di casa al mattino talvolta mi viene spontaneo alzare lo sguardo verso il cielo e devo dire che indipendentemente dalle nuvole la giornata promette sempre qualcosa , se non altro perché si tratta di un nuovo giorno da valorizzare.

Le occasioni per dare un senso alle giornate ci sono, e comunque si trovano, il segreto sta nel saper ascoltare e cogliere quei momenti. Ad esempio alcuni mendicanti, che si incontrano sui marciapiedi, spesso vengono considerati d'inciampo, proprio perché gli automatismi imposti dai tempi dettati dalla quotidianità non lasciano spazio a riflessioni elementari, che inducono a chiedersi almeno il perché si trovano lì, magari tutti i giorni, senza che ci si renda conto di quel che succede loro "fuori dalla nostra quotidianità frenetica e monotona".

Sembra che sia la crisi ora a costringerci a riflettere, a riconsiderare e dare il giusto peso a valori come la solidarietà, la generosità e la dignità? Si proprio la dignità, quella che fa sentire ancora uomini nonostante tutto, quella che ci aiuta a reagire quando il mondo sembra crollare addosso, quella che sorretta dalla speranza lascia sempre intravvedere una piccola luce in fondo al tunnel, dentro al quale ci siamo infilati. La speranza e la dignità si stringono a treccia come il filo di ferro per far fronte ai morsi della crisi che non sempre e non solo riguarda il pasto quotidiano.

La dignità è stata anche la ragione di fondo che ha portato alla recente **inaugurazione della nuova mensa** per i poveri presso i Frati Cappuccini del nostro quartiere. L'occasione ha coinvolto moltissima gente e la presenza del Vescovo Francesco Beschi ha conferito il giusto rilievo alla circostanza. Al suo arrivo a Bergamo una decina di anni fa il Ministro Provinciale dei Frati Minori Cappuccini ha indicato da subito la necessità di considerare il servizio ai poveri in un contesto più dignitoso (rispetto ai locali destinati alla mensa dei poveri), evidenziando già fin da allora qualche carenza. Oggi, a distanza di qualche anno (e di interventi strutturali importanti), si può dire che il lavoro fatto ha colmato una lacuna, che metterà in condizione i frati impegnati in questa attività quotidiana di aiuto ai poveri di poterlo fare in condizioni più che dignitose.

In occasione dell'inaugurazione è stato possibile condividere momenti preziosi con i frati, ed uno di loro, forse il più giovane, dialogando con alcune persone confermava la propria gioia nel poter servire in particolare proprio i più poveri. Nelle sue parole c'era come la sensazione che tra frati si faccia a gara a servire le centinaia di persone che si recano alla loro mensa al pranzo quotidiano.

Da questa mensa però il valore aggiunto che la caratterizza va oltre il semplice sfamare le persone poiché lo sforzo è quello di sostenere anche moralmente e spiritualmente coloro che ricorrono all'aiuto che viene loro offerto. La regolamentazione e la serietà con cui viene svolto questo servizio alimenta ed aiuta la dignità di chi è in condizioni di disagio economico e spesso anche morale. E' forse conoscendo anche realtà come queste che riusciremo a comprendere e distinguere la povertà che spesso è conseguenza di un disagio, che nasce da situazioni complicate e che molto superficialmente non riusciamo a considerare, arrivando spesso a giudicare invece di assicurare almeno la nostra comprensione.

Ora mentre le Scuole chiudono i battenti e la parola vacanze prende il sopravvento, la dignità delle persone bisognose che non conosce vacanza, continuerà ad essere alimentata dalla schiera di volontari e da gente per bene, che lontano dal clamore assicura sempre un contributo di umanità vera.

A. Pagliarin

TESTIMONI DELLA FEDE

Una parte dei Cresimati, che col Dono dello Spirito saranno Testimoni dell'amore di Gesù

NEL CIELO C'È ANCHE LUI.

(dall'omelia) Sergio Volpi, tu hai fatto il percorso della tua conversione con grande fede e volontà. Quando hai conosciuto davvero il Signore ti sei donato totalmente a lui, attraverso la nostra Mamma, Maria. In particolare a Lourdes ti sei dichiarato servo della B Vergine, le hai comprato la corona, le hai offerto quel mazzo di rose e quel grande cero, segno del tuo cuore cambiato, desideroso di fare solo il bene.

A Lourdes tu hai conosciuto la vita umile e sofferente di Bernardetta, hai capito che anche tu eri come lei ignorante e piccolo, perciò hai scelto la sua sapienza, di essere umile servo nella Chiesa. Non solo ma hai fatto quello che per te era un vero matrimonio spirituale con lei, e l'hai detto a noi preti. E ieri qualcuno mi ha fatto osservare che oggi è la festa di S. Bernardetta. Oggi il tuo funerale è il giorno dell'ingresso solenne nella vita eterna, e sicuramente ora la tua sposa ti è venuta incontro, con l'onore della Madre celeste e di S. Brigida.

Infatti anche a S. Brigida hai dato tanta devozione, facendo ogni giorno la sua preghiera per le anime del purgatorio. Ogni giorno i 15 Pater-Ave-Gloria, con le preghiere annesse. Da più di 12 anni a questa parte. Quante persone hai portato in Paradiso velocemente, secondo la promessa di Gesù a S. Brigida. Tu parlavi del tuo amico poco credente che è venuto di notte mentre eri sveglio a darti quel bacio sulla guancia…, del tuo papà che pure di notte è venuto a chiamarti con voce paterna gioiosa e piena di affetto e riconoscenza. E tu ne eri fiero. E pregavi tanto anche per noi sacerdoti, sapendo la grande difficoltà per noi di testimoniare oggi con coraggio la Parola di Gesù davanti al mondo.

E avevi la gioia di aver visto Gesù: un fatto molto personale, ma che ha cambiato ancor di più la tua fede. *Io non credo, perché ho visto il Signore, e quando morirò io so già quello che vedrò.* Sono parole che mi dicesti quindici giorni fa. E mi aggiungevi anche che avevi visto proprio Dio, con quella immagine che io non posso valutare, ma che per te era certezza.

Tu eri felice di aiutare le monache di Azzano, eri appassionato della tua parrocchia ed eri amico verso noi preti e puntualmente ogni domenica venivi a trovarci alla messa delle 8.30.

Tu ripetevi spesso: io non sono solo in casa: siamo in tanti: c'è il Signore, la Madonna e il paradiso. Io non soffro la solitudine, ma mi sento veramente in compagnia, e quale compagnia!

Il S. Cuore di Gesù, la cui immagine distribuivi a tutti, Ti accolga tra i veri discepoli, tra le glorie del suo amore vincitore, e ti metta al servizio di noi che restiamo, perché la tua preghiera ci accompagni.

FESTE DI SANT'ANNA

CALENDARIO DELLA FESTA

Programma

Sabato 19 luglio
Ore 18.15 Concerto del campanile ad annuncio della Messa delle 19.
Ore 18,30 In cortile dell'Oratorio: Gruppo campanari Bergamo, Concerto di campane, in occasione del 25° anniversario della castellatura mobile.
Ore 19,00 Messa in cortile dell'Oratorio.
Ore 20,00 Ristorante e pizzeria.

Domenica 20 luglio
Giornata con i malati.
Ore 10,30 S. Messa con il rito dell'unzione.
Ore 12,00 Pranzo alla Scuola dell'Infanzia, offerto da Ól Giopì e la Margì.
Ore 19,30 Ristorante e pizzeria.

Lunedì 21 luglio
Tornei di calcio e pallavolo durante la giornata.
Paninoteca dalle 19,30.

Martedì 22 luglio
Ore 21,00 Fiaccolata sotto le stelle.
Segue anguria e sangria.

Mercoledì 23 luglio
Ore 21,00 Commedia: "I dòne de la lèngua longa", a cura della Compagnia dialettale "San Pio X" di Celadina. La serata è proposta dal Gruppo Avis del Borgo.

Giovedì 24 luglio
Giornata eucaristica.
Ore 21,00 Concerto del Coro degli Alpini di Gessate.

Venerdì 25 luglio
Paninoteca dalle 19,30.
Ore 21,00 Concerto gr. musicale: I Fracassoni.

Sabato 26 luglio - Sant'Anna
Ore 18,00 S. Messa concelebrata dai sacerdoti nativi della nostra Parrocchia o che vi hanno prestato servizio. *Presiede Mons. G. Bonicelli.*
Ore 18,30 Processione
Ore 20,00 Ristorante e pizzeria in Oratorio.
Ore 21,30 Gara di torte.

Domenica 27 luglio
Giornata della famiglia
Ore 10,30 Messa con la celebrazione degli anniversari lustrali.
Ore 19,30 Ristorante e pizzeria.
Estrazione della lotteria.

(*Foto:* L'altra parte dei cresimati, che aiutati anche dalla preghiera e dall'esempio dei Santi vinceranno la battaglia dell'amore)

Scelto per voi al Cineteatro del Borgo

Il paradiso degli orchi - drammatico, Francia, 2013 - regia di Nicolas Bary, con Berenice Bejo, Emir Kusturica, Raphael Personnaz – in programmazione martedì 24 giugno alle 16, mercoledì 25 e giovedì 26 giugno alle 21.

Benjamin Malaussène lavora in un centro commerciale come capro espiatorio, quando qualche cliente insoddisfatto vuole far causa al centro lui se ne assume la responsabilità, prendendosi gli insulti fino ad intenerirlo e convincerlo a non procedere legalmente. Nel centro tuttavia si susseguono esplosioni che mietono vittime e Malaussène è sempre vicino al luogo del delitto, finendo per rischiare di fare da capro espiatorio anche per questi eventi.
Ad indagare, oltre alla polizia, c'è anche una giornalista di cui Benjamin si è subito innamorato ma che ancora non ha presentato alla sua numerosa e disordinata famiglia.

Questo mese potete leggere

Marco Politi, ***Francesco fra i lupi,*** Laterza.

È il leader più influente del pianeta. Si è prefisso un'impresa gigantesca: riformare la curia e rinnovare la Chiesa. La posta in gioco è la fisionomia del cattolicesimo di domani. Nessun pontefice europeo ha vissuto come lui la miseria degli emarginati, è vicino alle angosce di uomini e donne di ogni credo. È immerso nella modernità, pratica la tenerezza e la compassione. La rivoluzione è agli inizi: l'esito è incerto e il tempo non è molto.

Vincent Van Gogh, ***Scrivere la vita,*** Donzelli.
Le lettere di Vincent van Gogh sono la più intensa e commovente testimonianza di un artista nella storia della letteratura mondiale. Oltre a essere uno dei più grandi pittori di tutti i tempi, Van Gogh era infatti uno scrittore dal talento straordinario. Le centinaia di lettere scritte al fratello Theo, agli amici artisti – come Paul Gauguin, Georges Seurat, Paul Signac o Emile Bernard – compongono un sorprendente racconto della sua vita, e insieme rappresentano uno strumento indispensabile per penetrare il suo universo artistico.

Pindaro, ***Le Olimpiche,*** Mondadori - Valla.
«Ottima è l'acqua e l'oro / come fuoco che avvampa / rifulge nella notte / più di ogni superba ricchezza.» È l'apertura dell'Olimpica I, «il più bello fra tutti i canti», come di essa scriveva Luciano sei secoli dopo la sua composizione. Un inizio solenne, nel quale regnano la trasparenza e il bagliore. E che subito riverberano nei versi successivi, nei quali splende l'astro fulgido del sole che arde «nell'etere deserto». A voler cantare gli agoni, sostiene Pindaro, si deve per forza scegliere i migliori, le Olimpiadi: che sono come l'acqua, l'oro, il fuoco, il sole, e che ebbero luogo in Grecia per oltre mille anni, dal 776 a.C. a quel 393 d.C. nel quale l'imperatore Teodosio le proibì.

Festival Pianistico 2014

Tutti i concerti al Teatro Donizetti alle 21

mercoledì 4 giugno
Alexander Romanovsky, pianista
Rachmaninov: Sonata n.1 op.28
Cˇajkovskij: Le stagioni op.37b; Dumka op.59
Rachmaninov: Sonata n.2 op.36

martedì 10 giugno
Sergej Krylov violinista
Michail Lifits pianista
Stravinsky: Suite italienne
Ravel: Sonata in sol maggiore
Prokof'ev: Cinque Melodie op.35 bis
Sonata n. 2 in re maggiore op. 94 bis

una scena *Stefano Rampoldi*

Lucas bottega di fotografia
album nozze tradizionale e digitali
video digitali su dvd
ritratti e book in sala posa
album e cornici artigianali
fototessere digitali
sviluppo e stampa
via Borgo Palazzo, 40/a Bergamo
Tel. 035.219589 www.lucasfoto.it

AUTO SÌ, AUTO NO: L'ETERNO DILEMMA DI BORGO PALAZZO

Siamo nel pieno della campagna elettorale per le prossime elezioni amministrative e mai come in questa tornata elettorale i vari schieramenti sono attivi nel proporre le proprie soluzioni agli annosi problemi della nostra amata città: il traffico e la mobilità sono tra i temi più "scottanti" in essere.

Il G.P.R. è tra i soggetti fondatori del Coordinamento dei Comitati di Quartiere di Bergamo: un lavoro duro ed intenso che nel corso di questi tre anni ha portato idee e risorse conoscitive e testimonianze importanti di amministrazioni che hanno avuto il coraggio di fare delle scelte riguardanti il consumo di suolo "Zero", la riduzione del traffico veicolare privato, l'implementazione del trasporto pubblico, la trasparenza negli atti amministrativi.

Ci sembra che questo lavoro fatto in modi e termini pacati, di sano confronto tra i vari soggetti, abbia portato anche a Bergamo, da parte degli attori in corsa alla poltrona di Sindaco, la consapevolezza del problema, visto e considerato che tutti si sono detti a favore della riduzione del traffico e del miglioramento del servizio pubblico.

Lo sapevate che una delle maggiori responsabilità di un Sindaco è "la tutela della salute pubblica"?

Ciò significa che il primo cittadino è responsabile delle scelte che servono a migliorare l'aria che respiriamo e delle azioni volte a diminuire le fonti di inquinamento acustico, dell'aria e dell'acqua.

E' di facile comprensione il fatto che per diminuire l'inquinamento dell'aria sia necessario mettere mano alla gestione del traffico veicolare diminuendone il carico: sia chiaro, non esistono ricette miracolose.

Ma non possiamo pretendere di avere dell'aria pulita senza fare delle personali rinunce.

Dobbiamo cambiare il modo di guardare alle cose e porci delle domande del tipo: ma perché Bergamo ha un tasso più alto di tumori rispetto alla media nazionale (fonti ASL)? Ma perché mio figlio continua ad avere raffreddori, bronchiti, tracheiti? Ma perché ci sono così tanti bambini allergici? Ma perché ho il mal di testa così spesso?

Ecco, queste sono le domande giuste, perché stiamo parlando di SALUTE. E l'inquinamento dell'aria FA MALE.

Ci sono fior fiore di studi di autorevoli enti scientifici, che vengono pubblicati ma che non vengono recepiti nella loro disarmante chiarezza e che non vengono presi in carico dalle "autorità competenti".

Fare la quadra tra uno stile di vita ormai consolidato per cui la stragrande maggioranza delle persone se deve fare più di mezzo chilometro prende la macchina e "imporre" divieti al traffico, è una sfida assai difficile.

Però....però: dati alla mano: Borgo Palazzo con le sue vie limitrofe (Torretta, Ghislandi, Bono, Piatti, Serassi, Maj, ecc) può contare circa 9.000 abitanti, per un raggio di 1 km.: è un paese in uno spazio di territorio molto piccolo.

In questo territorio nel raggio di poche centinaia di metri i residenti si muovono per fare acquisti o raggiungere la scuola, l'oratorio, la chiesa, il lavoro e per farlo ci vanno a piedi (su marciapiedi in alcuni punti troppo stretti) o in bicicletta (a loro rischio e pericolo visto il traffico intenso delle auto); però sono gli stessi che usano l'automobile per recarsi nei centri commerciali o altrove. Riflettiamo su questo.

La Festa del Borgo organizzata dai commercianti chiude alle auto e i residenti si riappropriano delle strade e delle piazze, luoghi pubblici per eccellenza e di aggregazione: non è forse bello camminare senza avere la paura delle auto?

La parte storica di Borgo Palazzo è la naturale prosecuzione di via Tasso e via Pignolo: pensiamo come una profonda riqualificazione, che passa anche dalla riduzione del traffico automobilistico e da un adeguato arredo urbano, possa far rendere fruibile ed accogliente il percorso che da piazza Pontida passando per via XX Settembre continua e arriva fino a piazza Sant'Anna.

Proprio come affrontare quest'ultimo tema divide commercianti e residenti: occorre ricordare a tutti che il presidio del territorio, la sua qualità di vita, è dato dalla sinergia tra i "commercianti" e i "residenti".

Non sono più i tempi della guerra tra Guelfi e Ghibellini: solo l'unione, la ricerca di soluzioni il più possibile condivise, può aiutare tutti ad uscire da una crisi economica, di valori di coesione sociale, di identità che solo pochi anni fa ci sembrava cosa impossibile nella ricca e benestante Bergamo.

Diamoci una mano tutti insieme per progettare un Borgo più sicuro, più vicino ai bambini e agli anziani, che sia bello da frequentare: mettiamoci un po' di cuore, di intelligenza e di voglia di fare qualcosa per la nostra comunità! Incontriamoci.

G.P.R.BORGO PALAZZO

posta elettronica:
gpr.borgopalazzo@gmail.com

Che ci fa un piccione sulle nostre antenne TV? La toilette mattutina, grazie. Forse ci insegna che la vita è più grande e più importante delle nostre sovrastrutture, belle, ma sempre da ridimensionare alla vita delle persone.

BATTEZZATI IN CRISTO

Bumbalova Silvia, battezzata dal Vescovo a Pasqua

Musetto Sophia, di Mauro e Franca de Jesus Azenilde

Delgadillo Canaviri Arianna
di Franz e Marlene Canaviri

Castillo Mero Derek Manuel, di Mero e Mirido Jahdira

CALENDARIO PARROCCHIALE

GIUGNO 2014

1 Domenica **Ascensione del Signore**
2 Lunedì Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato (16)
Gruppo Unitalsi
3 Martedì Consiglio Pastorale parrocchiale 20.45
4 Mercoledì Gruppo Stranamente Insieme ore 19.00
5 Giovedì S. Messa 10, e Adorazione Eucar. 10.30
18.00 Caritas parrocchiale
6 Venerdì 1° venerdì del mese
7 Sabato S. Messe ore 7 - 10; prefestiva ore 19
10.00 Festa finale Scuola d'Infanzia S. Anna
Preparazione Battesimi
8 Domenica **Domenica di Pentecoste**
Festa dei Popoli
Festa al Nido S. Anna - Battesimi
9 Lunedì INIZIO ORARIO ESTIVO
(SS. Messe feriali 7 - 10 - 18.00)
Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato 16,30
Gruppo Missionario (20.45)
Dal 8 al 12 Giugno Ragazzi a Schilpario ragazzi 1ª 2ª Media
11 Mercoledì S. Messa Scuola Materna ore 20.30
12 Giovedì S. Messa 10, e Adorazione Eucar. 10.30
14 Sabato S. Messe ore 7 - 10 prefestiva 19
15 Domenica **Festa della SS Trinità**
ORARIO DOMENICALE ESTIVO
SS Messe festive 08.30 - 10.30 - 19
prefestiva del sabato ore 19
16 Lunedì **INIZIO CRE dal 16 giugno al 11 luglio**
Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato 16,30
19 Giovedì **Processione cittadina Corpus Domini**
20 Venerdì 10.00 Inaugurazione casa Kaleidos, in via Moretti
22 Domenica **SS Corpo e Sangue di Cristo**
23 Lunedì Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato 17,30
24 Martedì Natività di S. Giovanni Battista
27 Venerdì Sacratissimo Cuore di Gesù, patrono dell'Oratorio
29 Domenica **Ss. Pietro e Paolo apostoli**
30 Lunedì Gruppo Vincenziani (15) Rosario meditato 17,30

LUGLIO 2014

Sabato 19 luglio
18.15 Concerto del campanile ad annuncio della Messa delle 19.
18,30 In cortile dell'Oratorio: Gruppo campanari Bergamo,
Concerto di campane, del 25° annivers. della castellatura mobile.
19,00 Messa in cortile dell'Oratorio.
20,00 Ristorante e pizzeria.
Domenica 20 luglio
Giornata con i malati.
10,30 S. Messa con il rito dell'unzione.
12,00 Pranzo Scuola dell'Infanzia, offerto da Ól Giopì e la Margì.
19,30 Ristorante e pizzeria.
Lunedì 21 luglio
Tornei di calcio e pallavolo durante la giornata.
Paninoteca dalle 19,30.
Martedì 22 luglio
21,00 Fiaccolata sotto le stelle.
Segue anguria e sangria.
Mercoledì 23 luglio
21,00 Commedia: "I dòne de la lèngua longa", a cura della
Compagnia dialettale "San Pio X" di Celadina.
La serata è proposta dal Gruppo Avis del Borgo.
Giovedì 24 luglio
Giornata eucaristica.
21,00 Concerto del Coro degli Alpini di Gessa-te.
Venerdì 25 luglio
Paninoteca dalle 19,30.
21,00 Concerto gr. musicale: I Fracassoni.
Sabato 26 luglio - Sant'Anna
18,00 S. Messa concelebrata dai sacerdoti nativi ns Parrocchia
o che vi hanno prestato servizio. Presiede Mons. G. Bonicelli.
18,30 Processione
20,00 Ristorante e pizzeria in Oratorio.
21,30 Gara di torte.
Domenica 27 luglio
Giornata della famiglia
10,30 Messa con la celebrazione degli **anniversari lustrali.**
19,30 Ristorante e pizzeria. Estrazione della lotteria.

Pacheco Mercado Alessia
di Daniel e Mercado M. Cristina

Mastrangelo Tommaso, di Lorenzo e De Rosa Francesca

Abbondanza Anna e Maria, di Ettore e Carlini Laura

Taravella Vittoria, di Vincenzo e Pernice Patrizia Pia

De Bertolini Alberto, di Giancarlo e Cattaneo Zarima

Zorjani Stephan, di Zorjan e Viscardi Clarissa

Fagiani Maddalena, di Massimiliano e Zerbini Chiara

NELLA CASA DEL PADRE BUONO

- **Nossa Bielli Stefano,** di anni 80
- **Benaglio Giovanni,** di anni 89
- **Lamera Giovanna ved. Corti,** di anni 89
- **Ferrari Franco,** di anni 83
- **Giongo Emilia in Percivalle,** di anni 88
- **Ghislandi Mario,** di anni 94
- **Lazzara Andrea,** di anni 87

NIDO PIENO DI TENEREZZA E DI ATTENZIONE

È nel gruppo di coetanei che il bambino costruisce la sua identità, scoprendosi simile e al contempo diverso dall'altro. L'insieme di relazioni, emozioni ed esperienze che scaturiscono dalla vita quotidiana trascorsa al nido, favoriscono l'espressione della personalità. Accogliendo il bambino il nido Sant'Anna accoglie la sua famiglia e la storia unica che il bambino porta con sé.

L'idea di bambino che guida l'agire degli adulti che lo circondano è quella di persona competente in divenire all'interno di una collettività. Un caro saluto a tutti i genitori.

Da Silvia e colleghe

ALCUNE IMMAGINI SIGNIFICATIVE

ORARIO SANTE MESSE *"estivo"* dal 9 giugno al 15 settembre

- **Parrocchiale Sant'Anna:** *giorni feriali* ore 7.00 - 10.00 - 18.00
  giorni festivi ore 19.00 (prefestiva) e ore 8.30 - 10.00 - 19.00. *(tel. 035 247166)*
- **Cappuccini:** *feriali* ore 6.30 - 9.00 - 18.00,
  festivi ore 18.00 (prefestiva) e ore 7.00 - 9.00 - 11.00 - 18.00 - 21.00. *(tel. 035 244901)*
- **Galgario:** *feriali* ore 18.30, *festivi* ore 18.00 (prefestiva) e ore 9.30 - 11.00. *(tel. 035 236401)*
- **Madonna della Neve:** *feriali* ore 17.30 (no sabato), *festivi* ore 9.00 in latino e ore 10.30 (italiano)
- **S. Fermo:** *feriali* mercoledì 17.00, sabato 18.00, *festivi* ore 8.30 - 10.30 *(tel. 035 220487)*

Scuola d'Infanzia e Nido Sant'Anna (tel. 035 239 083)

SCUOLA E NIDO IN FESTA, DOPO UN ANNO BELLO

Tempo di bilanci, tempo di verifica, tempo per guardarsi indietro ed osservare come è andato l'anno scolastico. Quante esperienze abbiamo intrapreso? Quanto bagaglio in più abbiamo lasciato ai bambini perché diventino sempre più autonomi, responsabili, competenti e pronti a vivere esperienze nuove? Nell'ultimo periodo, conclusivo di un anno scolastico intenso, ricco ed emozionante, terminiamo il Progetto legato all'educazione interculturale. Accompagnati dal nostro amico Michele, amico di penna, abbiamo esplorato, conosciuto e imparato tradizioni e caratteristiche specifiche di alcuni luoghi come: Romania, Cina, Africa e Bolivia.

Con la conclusione del progetto annuale *"Educazione: viaggio esplorativo intorno al mondo del bambino"*, terminano anche i laboratori del mattino *"i sensi"* per i bambini di due anni e mezzo - tre (bianchi- bianchissimi), e del pomeriggio *"danza, linguistico, mi educo a ...(igiene-alimentare), schede operative, arte";* per lasciare posto alla realizzazione della festa di fine anno. I bambini potranno scegliere di raccontare ai propri genitori ciò che del percorso didattico li ha entusiasmati di più, nella festa che si svolgerà sabato **7 giugno alle ore 10** (in caso di pioggia solo premiazione e saluto dei bambini rossi in salone). La preparazione della festa sarà affiancata al progetto *"Educazione Ambientale, osservare l'ambiente e rispettarlo"*.

Per il progetto I.R.C. (educazione Religiosa) nel mese di maggio abbiamo approfondito la figura di Maria con il tema: *Racconta Maria:* dalla fanciullezza, fino alla maturità, percorrendo le tappe della sua vita . La fanciullezza con l' insegnamento della sua mamma Anna, la giovinezza con l'incontro di Giuseppe, e l'incontro con l`Angelo nell'Annunciazione, la consapevolezza di essere scelta per diventare una Madre speciale per un Bambino speciale, ma non per questo priva di dolore e sofferenza, arrivando alla maturità fino alla croce del Figlio. Attraverso la figura di Maria prendiamo esempio per un cammino di ascolto, comprensione e fiducia.

• **Venerdì 23 maggio** sono stati invitati per una merenda, insieme alle maestre, i bambini nuovi iscritti per l'anno scolastico 2014-15.

• **Venerdì 30 maggio** è stato organizzato un pic-nic con bambini, insegnanti, genitori per vivere un momento di condivisione.

• **Martedì 3 giugno** (o giovedì 5 giugno in caso di pioggia) *gita al parco di Redona* per tutti i bambini, accompagnati dalle maestre con attività in ludoteca.

• **Lunedi 7 giugno** *visita alla Caserma dei Vigili del fuoco* per i bambini blu e rossi (4-5 anni).

Nel mese di giugno le insegnanti saranno a disposizione per i *colloqui individuali* (soprattutto per i bambini rossi) per informazioni e spiegazione delle schede di passaggio che verranno esposte e consegnate alle maestre delle scuole primarie, mentre per gli altri bambini ci sarà una valutazione finale. Nel mese di giugno verrà allestita una mostra con elaborati e fotografie dei bambini. Siete tutti invitati.

A partire dal 1 luglio verrà organizzato il CRE estivo aperto anche ai non iscritti alla nostra scuola d'infanzia S, Anna. Invito: giovedì 12 giugno ore 20.30 *S. Messa mariana* alla grotta della nostra scuola.

Domenica 8 giugno il Nido farà festa con i bambini e i genitori.

Buona estate a tutti

Katia e tutto il personale

S. Anna in Borgo Palazzo - *Notiziario della parrocchia - autorizzazione Tribunale di Bergamo n.36 - del 5-9-96*
direttore responsabile: don Eliseo Pasinelli tel. 035 247166 - segretaria: Floris Andreina - stampa: Quadrifolio tel. 035 330100